

'C'è ancora molto da fare per arrivare alla verita' sulla strage della stazione di Bologna

Data: 8 gennaio 2011 | Autore: Rosy Merola



BOLOGNA, 01 AGOSTO 2011- La città di Bologna si appresta a ricordare uno degli episodi più bui della sua storia, il 31° anniversario della strage della stazione. Erano le 10:25 del 2 agosto 1980, la sala d'aspetto di 2ª classe della stazione era gremita di persone in partenza o in arrivo dalle vacanze. Nessuno poteva immaginare che una valigia, sistemata a circa 50 centimetri d'altezza su di un tavolino portabagagli sotto il muro portante dell'ala ovest, potesse contenere un ordigno esplosivo e, in quel preciso estante sarebbe esplosa determinando il crollo della suddetta ala dell'edificio.[MORE]

L'onda d'urto della deflagrazione fu così forte da colpire anche il treno Ancona- Chiasso, che in quell'istante si trovava in sosta sul primo binario, distruggendo circa 30 metri di pensilina, investendo anche il parcheggio dei taxi situato all'uscita della stazione. L'esplosione causò la morte di 85 persone ed il ferimento o la mutilazione di oltre 200.

Da quel maledetto 2 agosto 1980, Bologna ogni anno ricorda le vittime della strage con una serie di eventi che permettono a tutti di non dimenticare. Quest'anno, tra i rappresentanti delle istituzioni presenti alla cerimonia di commemorazione in piazza Medaglie d'Oro, ci sarà il sindaco di Bari, Michele Emiliano, a rappresentare la città che dopo Bologna ha avuto il numero più alto di vittime nella strage. Invece sembra che, per il secondo anno consecutivo, il governo non sarà presente

all'evento che ricorda la strage.

Per il presidente dell'associazione delle vittime ,Paolo Bolognesi, 'Dire come ha fatto Berlusconi nel maggio scorso, proprio nel giorno della Memoria per le vittime del terrorismo, che sarebbero stati aperti documenti e armadi che riguardano le stragi e poi scoprire che dopo mesi nulla di ciò è avvenuto, è, mi si lasci dire, una presa in giro. Tanto più grave se consideriamo che qui si sta parlando alle vittime di stragi, di tutte le stragi e non solo di quella del 2 agosto '80'.

A 31 anni di distanza, come ha affermato oggi il giudice istruttore Rosario Priore, "C'è ancora molto da fare per arrivare alla verità" sulla strage alla stazione di Bologna, del 2 agosto 1980. So che la procura di Bologna sta ancora lavorando su uno stralcio che vedeva un'ipotesi completamente diversa sulla matrice della strage".

Secondo il magistrato, la pista su cui si stava lavorando la procura di Bologna era quella di un attentato di matrice palestinese, del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina (FLP), il cui leader per l'Italia era in carcere per la famosa storia dei missili di Ortona.

Il giudice Priore ha poi aggiunto, "Ho fiducia che la verità si trovi anche a distanza di anni. Non è vero che il tempo riesca a cancellare tutto. Basterà ricordare quanto sta emergendo sul sequestro di Emanuela Orlandi, ad oltre un quarto di secolo di distanza. Ho fiducia nella magistratura bolognese - conclude- che sicuramente tuttora sta lavorando bene al caso".

Tutti noi ci auspichiamo che la verità non resti ferma alle 10:25 del 2 agosto 1980.

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/c-e-ancora-molto-da-fare-per-arrivare-alla-verita-sulla-strage-alla-stazione-di-bologna/16181>